

SOTERIOLOGIA

Il termine SALVEZZA, significa lo stato di grazia davanti a Dio che garantisce la vita eterna con Lui.

Parte di questa dottrina o meglio il fondamento della salvezza è la dottrina della espiazione che costituisce la suprema missione del Figliuolo di Dio di redimere l'umanità per mezzo del Suo unico sacrificio.

LA DOTTRINA DELL'ESPIAZIONE

Il termine "ESPIAZIONE" è nell'Antico Testamento l'ebraico KAP~ che significa coprire, copertura, infatti è usato la prima volta in Genesi 6:14. Questo termine corrisponde alla parola "PROPIAZIONE" usata nel Nuovo Testamento (greco: KATALLAGBE) Romani 3:25.

Ma per avere una idea chiara a riguardo, bisogna ricordare che in realtà l'espiazione aveva lo scopo nell'Antico Testamento di COPRIRE i peccati (Esodo 30:10,15), ma anche di sostituire come nelle festa dell'espiazione (Levitico 16). La sostituzione era in attesa del VERO, UNICO, SACRIFICIO, quello di Cristo che avrebbe i peccati del mondo.

I sacrifici dell'Antico Testamento coprivano ma non toglievano i peccati (Ebr. 9:22).

Il termine propiazione vuol dire nell'originale "rendersi grazioso a pro di qualcuno" e Cristo ha dato Sé stesso in sacrificio per i peccati degli uomini per renderci accetti a Dio.

I sacrifici dell'Antico Testamento non potevano salvare, tanto è vero che i santi dell'Antico Testamento offrivano sacrifici per coprire i loro peccati con la fede ed in speranza che sarebbero stati cancellati per mezzo del sacrificio del Cristo (Ebrei 11:39,40).

Come si compie l'opera dell'espiazione

Dalla Scrittura notiamo che l'opera compiuta da Cristo si manifesta:

1. Cristo salva gli uomini come sacerdote (Epistola agli Ebrei)
 - a) Si sostituisce e rappresenta l'uomo;
 - b) Riconcilia l'uomo a Dio per l'espiazione del peccato;
 - c) Espia con lo spargimento del proprio sangue;
 - d) Annulla col Suo sacrificio tutti gli altri;
 - e) Nessun altro sacrificio necessita ed è possibile (Ebr. 10:14).

2. Cristo salva gli uomini come sacrificio (Isaia 53)
 - a) Lo scopo del sacrificio è di essere accetti a Dio;
 - b) Questa propiazione è stata compiuta per l'espiazione;
 - c) Questa espiazione è avvenuta per mezzo del sacrificio vicario;
 - d) L'effetto di questo sacrificio è il perdono del peccatore.

3. Cristo salva gli uomini come redentore

Il concetto del redentore è espresso nell'Antico testamento dall'ufficio che aveva il parente più prossimo di acquistare quello che gli apparteneva per la legge dell'eredità (Rush 4:1-12). Infatti redimere = Riscattare, riacquistare e Cristo ci ha redenti:

- a) Dalla pena del peccato (Gal. 3:13);
- b) Dall'obbligo della legge (Gal. 4:4,5; Rom. 6:14);
- c) Dalla potenza del peccato (Tito 2:14);
- d) Dalla potenza di Satana (2 Cor. 4; Col. 2:15);

e) Da ogni male (Ebrei 9:12).

Definizione: Per espiazione intendiamo che Cristo ha preso il posto dei peccatori sulla croce e per la purezza della Sua vita e carattere non dovendo pagare per il proprio peccato perché inesistente, ha espiaato per i peccati degli uomini.

Questa dottrina così importante è chiamata del SACRIFICIO VICARIO. Cristo è stato fatto per noi giustizia, santificazione e redenzione.

La grazia di Dio non viene quindi a noi come una eccezione o deroga alla sua giustizia, ma come conseguenza della pena che Cristo già ha scontato al nostro posto sulla croce del Golgota.

LA SALVEZZA

Il termine: salvezza, significa lo stato di grazia davanti a Dio che garantisce la vita eterna con Lui. Questa grazia può essere vista da due lati:

DAL LATO DIVINO: per il quale siamo nella vita eterna (Giov. 3:36; Rom. 8:30);

DAL LATO UMANO: Che è una esperienza progressiva nella vita spirituale e che comprende:

- a) Perdono;
- b) Giustificazione;
- c) Santificazione;
- d) Glorificazione.

In Romani 8:30 l'apostolo Paolo parla della grande opera della salvezza dal lato divino infatti immediatamente dopo la giustificazione mette la glorificazione perché la santificazione occorre al credente in quanto vive sulla terra e deve conservare l'esperienza della nuova nascita in vista della glorificazione.

1. Il Perdono e la Giustificazione

Il termine: DIKAIOS, significa dichiarare qualcuno giusto. E' un termine giuridico ed è l'aspetto della salvezza che include il perdono dei nostri peccati e la cancellazione della macchia al punto di essere assolti davanti a Dio come se non avessimo mai peccato.

La giustificazione comprende quindi:

- a. **Il perdono dei peccati**
- b. **Cancellazione della macchia**
(Quello che la Scrittura chiama "imputazione della giustizia")

A. **La necessità della giustificazione** (Rom. 11:32) Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio (Rom. 3:23) e non esiste privilegio per nessuno degli uomini (Rom. 3:9-18) è chiaro che tutti per accostarsi a Dio hanno bisogno del sacrificio di Cristo e della giustificazione.

- B. **La fonte della giustificazione.** È la grazia che è definita come un: "favore gratuito e non meritato". Quindi per grazia divina intendiamo quell'atto sovrano di Dio per il quale Egli accetta il peccatore e lo giustifica per mezzo della

espiazione di Cristo.

- C. **Il fondamento della giustificazione.** È l'opera vicaria di Cristo e quindi l'accettazione della giustizia di Cristo (Is. 53:5,11; 2 Cor. 5:21; Rom. 4:6),
- D. **Il mezzo della giustificazione.** È la fede (Rom. 3:22; 4:11; 9:30; ebrei 11:7; Fil. 19).

La fede consiste:

- Comprendere la necessità di accettare la salvezza offerta.
- Ravvedersi (o sentire un pio dolore per il peccato commesso). Il ravvedimento (METANOIA) è fare dietro-fronte, un voltare le spalle al male per volgersi a Dio.
- Arrendersi.
- Porre la fiducia nel Signore che ci accetta, ci libera, ci salva (Efes. 2:6,9).

Nota particolare sulla METANOIA (Ravvedimento)

Il ravvedimento è un pio dolore per i peccati commessi, è fare dietrofronte, quindi è un cambiamento di mente e di cuore e non si deve confondere con il "fare penitenza" che è soltanto una manifestazione esteriore.

La "metanoia" cioè cambiamento di mente e di cuore è costituita dai seguenti elementi:

- **intellettuale** - comprendere la necessità di lasciare il male;
- **emotivo** - dolore per il peccato commesso;
- **evidente** - Emozione manifestata-
- **pratico** - Con una vita di separazione dal mondo e dal male.

Chi non ha continuato nella esperienza della salvezza, ha sperimentato soltanto parzialmente quest'opera.

2. RIGENERAZIONE

Questo termine è un altro aspetto della salvezza è quell'atto divino che ci fa nuove creature e di introduce nella famiglia di Dio. La rigenerazione ci viene descritta dalla Scrittura come:

- a) Una nuova nascita (1 Giov. 5:1);
- b) Una purificazione (Tito 3:5);
- c) Una vivificazione (Col. 3:10);
- d) Una creazione (2 Cor. 5:17);
- e) Una resurrezione (Efes. 2:5-6).

Il termine nati d'acqua e di spirito significa: purificati dalla Parola di Dio (acqua) per mezzo dello Spirito Santo (Efes. 5:26). LA Parola è il seme e lo Spirito è l'agente vitale che fa crescere questo seme.

Opera progressiva della salvezza

Ravvedimento
Arrendimento

CONVERSIONE

Perdono e Giustificazione = liberazione dal peccato
Rigenerazione o Nuova nascita = Figliuolo membro della famiglia di Dio

SANTIFICAZIONE
GLORIFICAZIONE

3. SANTIFICAZIONE

A. Che cosa è - La santificazione è un termine generico che è costituito da tre termini, molto spesso usati impropriamente.

1. **Santificazione** - Cioè separati, appartati (Esodo 19:23) (recintare) non è sinonimo di purezza e di completezza (Ebrei 12:14).
2. **Santità** - Si applica a Dio soltanto. E' sinonimo di PURO, perfetto, Santo (Lev. 11:44).
3. **Consacrazione** - Dirsi per uno scopo (Giov. 17:19).

La consacrazione è l'arrendimento del credente affinché la santificazione avvenga per opera dello Spirito Santo progressivamente e conduca alla santità o completezza.

B. Dove agisce (1 Tess. 5:23)

1. **Nello Spirito dell'uomo** purificandolo da: Frode (Salmo 32:2; Giov. 1:47) (Inganno) Orgoglio (Salmo 131:1; Ger. 49:16).
2. **Nell'anima dell'uomo** purificandola da: Affetti (in questo senso la santificazione significa mettere Dio al primo posto in noi).
3. **Nel corpo dell'uomo** purificandolo da: Appetiti e desideri insani.

C. Come si attua - La santificazione si compie per mezzo di tre agenti:

1. **Il sangue di Cristo** per mezzo della fede;
2. **La Parola di Dio** per mezzo dell'obbedienza ad essa;
3. **Lo Spirito Santo** per mezzo della pienezza su ogni credente.

SANTITÀ
NE
ZIO
CA
FI
TI
SAN

CONSACRAZIONE

D. SANTIFICAZIONE E PERFEZIONE

Per comprendere bene la parola perfezione come usata nel Nuovo Testamento, perché nell'Antico Testamento significa soltanto: sincero e retto (2 Pietro 2:7,8)., bisogna notare i seguenti termini usati:

- a) KATARTISIS (Perfezionamento) implica un processo che guida alla perfezione finale (1 Cor. 13:10).
- b) TELEIOSIS (Compimento) Luca 1:45. Quindi l'effetto di un processo.
- c) TELESPHOREO (Maturità), portare a maturità (Luca 8:14).

Visti questi significati possiamo dedurre che la perfezione ha due aspetti (1 Cor. 2:6; Fil. 3:15).

- 1. Perfezione cristiana che è la nostra posizione in Cristo che è quella con cui Dio che è fuori del tempo già ci vede e che si esercita in noi, mediante un processo che conduce verso il traguardo.
- 2. Perfezione assoluta - E traguardo raggiunto, il compimento della nostra esperienza in Cristo.

4. **TEORIE ERRATE SULLA SOTERIOLOGIA**

A. Teorie errate sulla giustificazione

- 1. Giustificazioni per opere meritorie - Questa teoria afferma che le buone opere ci rendono graziosi davanti a Dio. Questa è contraria alla Scrittura (Efesi 2:8-9) ed è contraria alla logica in quanto renderebbe il sacrificio di Cristo incompleto. Le buone opere sono unicamente il risultato della opera di Cristo e che si manifestano nella nostra vita per le virtù dello Spirito Santo.
- 2. Giustificazione per mezzo di mediatori - Questa teoria che si basa sul concetto gerarchico umano è contraria alle Scritture perché Cristo è l'unico mediatore (1 Timoteo 2:5; Matteo 23:11). E' contraria alla logica perché se Cristo ha sacrificato Sé stesso e si è umiliato per salvare gli uomini, fra Lui ed i salvati è nata una intimità come quella fra salvato e Salvatore e quindi possiamo andare a Lui con fiducia.

B. Teorie errate sulla santificazione

- 1. Eradicazione - Questa teoria afferma che la natura peccaminosa dell'uomo è stata completamente annullata, prendendo come testo 1 Giov. 3:9. Ma a parte il fatto che interpretando il testo come impossibilità del credente di peccare è contrario alla logica in quanto l'esperienza personale ci dice purtroppo il contrario e non sarebbe d'accordo con il concetto del libero arbitrio. E' anche contrario alla Scrittura perché sarebbe in contrasto con molti versi come 1 Giov. 1:9,10. Il significato letterale del testo dovrebbe essere questo: "Chiunque è generato da Dio non pratica il peccato, perché il seme di Dio dimora in Lui e non può peccare (praticare il peccato) perché egli è generato da Dio".
- 2. Legalismo - Questa teoria afferma che l'osservanza di regole e della legge produce la santificazione. MA la legge non ha mai avuto il compito di santificare (Rom. 6) ma unicamente è servita a renderci edotti del peccato ed a farci sentire bisognosi di tutto l'aiuto e la misericordia di Dio.
- 3. Ascetismo (Misticismo) - Questa teoria affermano che tutto quello che è materia è male, pensa di raggiungere la santificazione per mezzo della sofferenza e delle

privazioni. Ma questo è impossibile perché l'IO non può vincere l'lo. MA soltanto DIO può vincere l'IO.

C. Teorie errate sulla salvezza

1. La Predestinazione - Questa teoria, propugnata da Agostino, il famoso teologo cristiano del 4° Secolo, fu definita da Giovanni Calvino come: "l'eterno decreto di Dio per il quale egli ha deciso che cosa debba avvenire ad ogni individuo. Perché non tutti sono creati nella stessa condizione; ma la vita eterna è stata preordinata per alcuni, mentre per altri è stata preordinata la condanna eterna".

Questa dottrina è inaccettabile perché:

- a) Annulla completamente la libertà umana (libero arbitrio)
- b) Dio non sarebbe giusto;
- c) L'uomo non avrebbe nessuna collaborazione nella salvezza;
- d) La salvezza non sarebbe universale;
- e) Molti versi del Nuovo Testamento non potrebbero spiegarsi.

In opposizione a questa teoria si schierò Arminio, professore all'Università di Leyda, che nel sinodo di Dorth, in Olanda il 21 novembre 1618 propugnò la dottrina della predestinazione condizionale. Il nostro Giovanni Diodati fu incaricato di controbattere la dottrina di Arminio affermando la biblicità della dottrina calvinista e lo fece con tanto accanimento e persuasione che fu scelto dal sinodo stesso a redigerne gli atti definitivi. Questo per ricordarci che spesso il Diodati da buon assertore della teoria calvinista della predestinazione assoluta forza un po' il senso come nel caso di Atti 2:47.

Il concetto di Arminio sulla predestinazione condizionale non annulla la grazia di Dio come unica fonte di salvezza ma mette in evidenza:

- a) Che Cristo è morto per tutti (1 Tim. 2:4-6; Ebrei 2:9; 2 Cor. 5:14; Tito 2:11);
- b) Che la grazia di Dio non è irresistibile;
- c) Dio non predestina alcuni alla vita eterna ed altri alle pene eterne;
- d) Dio secondo la sua prescienza, prevede chi rimarrà fedele ma non lo prestabilisce.
- e) La predestinazione è per la chiesa e non per gli individui.
- f) Dio prevedendo per noi ci assicura e ci conforta nella difficoltà.

Un testo biblico che esaurientemente chiarifica questo piano meraviglioso di Dio è Romani 8:29,30.

Quelli che Egli ha	PRECONOSCIUTI	
li ha pure	PREDESTINATI	ad essere conforme all'immagine
del suo figliuolo ...		e quelli che ha predestinati
li ha pure	CHIAMATI,	e quelli che ha chiamati
li ha pure	GIUSTIFICATI,	e quelli che ha giustificati
li ha pure	GLORIFICATI.	

Qui abbiamo la PRECONOSCENZA di Dio di avere un popolo che EGLI ha stabilito secondo un modello o progetto PREDESTINATI AD ESSERE CONFORME ALL'IMMAGINE DEL SUO FIGLIUOLO, quindi ha fatto una CHIAMATA universale a tutti quelli che accettano

le condizioni per la salvezza cioè il ravvedimento Egli li GIUSTIFICA, per farli parte di questo popolo. Quando questo progetto meraviglioso che è la CHIESA di Gesù Cristo sarà completato Egli li manifesterà GLORIFICATI.

2. Teoria della sicurezza eterna - Dalla teoria della predestinazione scaturisce la teoria della sicurezza eterna in contrapposto a quella della sicurezza condizionale, e cioè che una volta salvati i credenti sono sempre salvati senza preoccuparci del modo di vita che conduciamo, poiché nessuno potrà rapirci dalla mano di Dio ed i Suoi doni sono senza pentimento.

La teoria della sicurezza eterna non è accettabile perché:

- a) Annulla la libertà dell'uomo (libero arbitrio)
- b) Non incita alla santificazione;
- c) Lascia soltanto a Dio la responsabilità della Sua opera in noi;
- d) È in contrasto con la definizione del peccato contro lo Spirito Santo o peccato a morte.
- e) Non potrebbero spiegarsi moltissimi versi della Scrittura.

La sicurezza del credente dipende dalla sua fedeltà a Dio e dalla sua perseveranza nel servizio e nell'ubbidienza alla Parola di Dio. Mentre egli si slancia con tutte le sue forze ad onorare Dio con la propria vita e con la propria condotta.

N.B. Sia il calvinismo estremista che esalta Dio come sorgente di salvezza, senza tener conto della collaborazione umana in quest'opera; sia l'arminianismo eccessivo che esalta la libera volontà dell'uomo e la sua responsabilità nella salvezza, possono condurre a risultati deleteri nella esperienza cristiana.

Perché il calvinismo eccessivo ci spingerebbe ad una vita di pigrizia e di negligenza spirituale e l'arminianismo eccessivo ci porterebbe al legalismo totale che fa ricadere unicamente sull'uomo e sulle opere la conseguenza della salvezza.